

Non ci faremo scavare la fossa

Comunicato Stampa 10 luglio 2012

Fa caldo e le vacanze per molti sono già iniziate, ma **PortogruaroVive**, come in passato, non smette di portare avanti la propria attività di divulgazione a difesa della Salute e dell'Ambiente.

Abbiamo, infatti, presentato al Presidente della Conferenza dei Sindaci e al Direttore dell'ULSS n. 10 una petizione pubblica nella quale chiediamo che anche il territorio portogruarese sia sottoposto al monitoraggio delle malattie legate all'inquinamento.

Dallo stesso Direttore, poi, stiamo aspettando di sapere se la valutazione del rischio da esposizione cronica alle emissioni dell'impianto **Zignago Power di Villanova** sia stata finalmente autorizzata dalla Direzione Regionale per la Prevenzione.

Contemporaneamente abbiamo richiesto al Sindaco di Portogruaro, in occasione della manifestazione "Mercoledì musicali", di poter tenere un banchetto informativo, come precedentemente allestito in simili occasioni, sul tema dibattuto delle centrali per la produzione di energia elettrica approvate nella nostra zona.

Ci è stata negata l'autorizzazione perché la Giunta si è fatta forte di un articolo del regolamento comunale che prevede il "divieto di occupazioni di suolo pubblico richieste da partiti od associazioni, gruppi e movimenti con finalità politiche".

Siamo sbalorditi di fronte all'interpretazione data al nostro agire, che è innanzitutto finalizzato a colmare quella lacuna della quale l'Amministrazione portogruarese sembra non volersi far carico: informare la cittadinanza, nel rispetto della Convenzione di Aarhus, sull'effettivo impatto che le centrali avranno su questo territorio.

E' importante che la gente sappia che, oltre all'inquinamento dell'aria, va considerato lo scadimento della qualità dei cibi locali (pensiamo all'autoproduzione di alimenti quali verdura, frutta, vino, animali da cortile): queste fonti inquinanti innalzeranno – con un significativo **effetto cumulo**- il pericolo per la nostra salute.

Siamo molto scettici sull'effettiva volontà dell'Amministrazione di affrontare con i cittadini questa delicata questione; soprattutto, siamo convinti che la scarsa efficacia degli atti finora messi in campo sia il risultato di una scelta, stavolta sì politica, che mira a mantenere lo status quo. Prova ne è che il Sindaco, dopo oltre tre mesi, ancora non ha assegnato al dottor Stefano Montanari il promesso incarico di consulenza, strumento utile per tentare di bloccare le due centrali di Summaga e Lugugnana.

Ancor più grave ci sembra l'ordine del giorno approvato martedì 26 giugno scorso, nel quale alla Regione non viene chiesto di rivedere le autorizzazioni già concesse, accettando con ciò tutte le centrali già approvate.

Noi prendiamo le distanze non solo dagli speculatori - dal gruppo di **"furbastrì che si stanno scavando la fossa con le loro mani"** (prof. N. Armaroli, ricercatore del CNR di Bologna - La Nuova Venezia di lunedì 2 luglio 2012) -, ma anche da coloro che sembrano essere incapaci di reagire di fronte a questi inauditi soprusi. Noi siamo con quei cittadini che ritengono la conoscenza fondamentale per la partecipazione attiva alla vita della comunità e, sicuramente, troveremo altre strade per far sentire la nostra voce.



Il presidente di PortogruaroVive **Maria Luisa Venturin**